

**ALLEGATO A**  
**ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI**

**A. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

L'intervento mira a rafforzare ricerca e sviluppo tecnologico nel contesto del sistema manifatturiero per contribuire a recuperare il gap con le altre regioni innovative d'Europa.

In linea con la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" (DGR 1018/2014), saranno finanziati progetti di ricerca e sviluppo legati alle priorità tecnologiche indicate dalla RIS3, al fine di concentrare il sostegno alla domanda di investimenti del sistema delle imprese su priorità - in termini di settori produttivi e di ambiti tecnologici - che costituiscano un vantaggio competitivo durevole, basato sulla capacità di diversificazione produttiva e sulla specializzazione tecnologica, affinché il sistema produttivo regionale sia in grado di adattarsi al mutamento costante delle condizioni del sistema economico e dei mercati internazionali.

Nello specifico l'intervento finanzia progetti di investimento in R&S, market oriented e prossimi alla fase di applicazione e di produzione, che prevedano un alto grado di innovazione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti).

Mediante il sostegno a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, l'intervento si propone di incrementare l'intensità della spesa privata in R&S, orientando la domanda di investimenti del sistema delle imprese verso tecnologie abilitanti e attività ad alto grado di innovazione, nell'ambito di traiettorie di specializzazione intelligente, definite a livello regionale.

Si intende inoltre sostenere la crescita sostenibile, la qualificazione del tessuto produttivo regionale e dei processi di industrializzazione mediante la realizzazione di programmi di sviluppo industriale di particolare rilevanza strategica, aventi contenuti innovativi, di dimensione significativa e in grado di produrre occupazione aggiuntiva.

Si intende inoltre valorizzare le progettualità del settore MEDTECH mediante una riserva di risorse cofinanziata dal fondo sanitario regionale.

L'intervento si realizza mediante tre bandi:

- Bando 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo
- Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI
- Bando 3. Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di Insediamento

**B. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE ED EVENTUALI PUNTEGGI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ**

I bandi di cui sopra saranno strutturati sul modello di un bando ad una sola fase, con la previsione della presentazione e della valutazione direttamente del progetto esecutivo.

**1. Soggetti beneficiari**

Imprese – Micro, piccole e medie imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI) – e Organismi di Ricerca (OR) pubblici e privati, in particolare:

**Bando 1:** GI in cooperazione con almeno 3 MPMI; con o senza OR

**Bando 2:** MPMI singole o in cooperazione tra loro (in numero minimo di 3); con o senza OR

**Bando 3:** GI e MPMI che hanno presentato progetti di R&S, di cui alla graduatoria approvata con DD 1419/2016 relativa all'Avviso sui protocolli di Insediamento (DD 6695/2014) che non sono stati finanziati per carenza di risorse.

**Ciascuna impresa, sia in qualità di singola proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, potrà presentare una sola proposta progettuale a valere su uno solo dei Bandi 1, 2 o 3.**

Non potranno essere concessi contributi alle imprese che siano state destinatarie di provvedimenti di revoca, ai sensi dell'articolo 4 bis, co. 8 bis, della Legge Regionale n.35/2000. Ai sensi della DGR n.240 del 20 marzo 2017, l'accesso ai suddetti bandi verrà esteso ai liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI (comma 821 dell'art.1 della L.28.12.2015 ,n.208). I Requisiti di accesso per tale categoria di beneficiari saranno verificati sulla base delle indicazioni di cui alla stessa DGR n. 240/2017, in osservanza delle normative nazionali e comunitarie e nel rispetto del principio di parità di trattamento con le PMI a cui sono equiparati.

## **2. Priorità tecnologiche**

In linea con la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" (DGR 1018/2014) saranno finanziati progetti di ricerca e sviluppo, legati alle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla stessa Smart Specialisation:  
ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologie.

Con riguardo agli specifici settori dell'economia, non sono previste restrizioni a determinati settori economici. Non potranno tuttavia presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del regolamento generale di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L. 187/1 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

## **3. Requisiti di ammissibilità**

I requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti dai soggetti proponenti sono quelli Previsti dal paragrafo 2.2 delle *Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese*, di cui all'Allegato 1 della DGR 579/2016. Tali requisiti, ove compatibile con i tempi istruttori, saranno verificati per ciascun beneficiario prima dell'approvazione della graduatoria al fine di limitare l'adozione da parte dell'amministrazione regionale di provvedimenti di revoca o decadenza dal contributo a finanziamento concesso e/o progetto avviato.

Per quanto riguarda i **Bandi 1 e 2** è previsto il seguente ulteriore criterio di ammissibilità: essere impresa dinamica. È dinamica l'impresa che dimostri di aver mantenuto o incrementato il proprio fatturato, come risulta confrontando il fatturato medio del triennio 2010-2012 con quello del triennio 2013-2015.

Il requisito deve essere posseduto da almeno la metà delle imprese del raggruppamento, pena l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato. Si assumono "dinamiche" le imprese costituite dal 2011 in poi.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Decisione della GR 22/2016 e, in riferimento al solo **Bando 3**, oltre ai requisiti di cui sopra, è richiesto, pena inammissibilità, che la proposta di progetto presentata risulti tra quelle di cui alla graduatoria finale (DD 1419/2016) dell'Avviso relativo ai protocolli di Insediamento (DD 6695/2014). Si precisa a tal fine che relativamente a questo bando sarà sufficiente presentare una nuova domanda di aiuto; la documentazione progettuale presentata a suo tempo nell'ambito dell'Avviso relativo ai protocolli di Insediamento (DD 6695/2014) non dovrà essere ripresentata e sarà oggetto di una nuova valutazione sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo E.

<b>C. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, DEL VALORE MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO</b>
---

I contributi per la realizzazione dei progetti previsti nel presente intervento saranno concessi sulla base del regolamento generale di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

### **Tipologia di finanziamento**

L'aiuto sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale a fondo perduto.

### Dimensione dei progetti

**Bando 1:** da 2 a 7 milioni di costo totale ammissibile del progetto

**Bando 2:** da 150.000 a 2 milioni di costo totale ammissibile del progetto

### Valore massimo dell'agevolazione (% rispetto al costo ammissibile)

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto per dimensione di impresa/OR:

<b>Bandi 1 e 2</b>	R&S
Micro e Piccola impresa	35%
Micro e Piccola impresa in cooperazione con altre imprese	45%
Media impresa	30%
Media impresa in cooperazione con altre imprese	40%
Grande impresa in cooperazione con PMI	25%
Organismo di ricerca (in cooperazione con imprese)	45%

### L'intensità di aiuto di cui sopra verrà incrementata di 5 punti percentuali nel caso di progetti coerenti con la strategia Industria 4.0

<b>Bando 3</b>
L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario, ai sensi dell'articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Regolamento UE 651/2014, non supera: - il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale; - il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale. L'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili nei casi previsti dal comma 6 dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014

## **D. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI NONCHÉ DEGLI EVENTUALI MASSIMALI DI SPESA DEI BENEFICIARI**

### Tipologia degli interventi finanziabili

Con i **Bandi 1 e 2** si intende sostenere l'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale delle imprese. Se da una parte la ricerca industriale punta *all'acquisizione di nuove conoscenze e capacità*, dall'altra, lo sviluppo sperimentale si basa *sull'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti* per sviluppare nuovi prodotti, servizi e processi. Esiste quindi un forte salto qualitativo tra lo sviluppare conoscenza e capacità, per poterle acquisire, e il semplice uso di conoscenze e capacità esistenti.

Scopo di ciascun progetto e suo vero output deve essere la realizzazione di un prodotto/servizio/processo industrialmente utile. Per questo le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione di un prototipo. In particolare, per i progetti di R&S, il risultato dovrebbe essere sempre un prototipo funzionante, di tipo fisico (oggetto fisico in scala ridotta o reale, per prove in laboratorio o in campo) o di tipo virtuale (ad esempio, una procedura software di progetto da verificare con prove ottenute su sistemi reali già esistenti). In ogni caso è opportuno escludere come output validi prototipi unicamente virtuali di oggetti (solo simulazione numerica) che sono di dubbia utilità industriale, se non portano anche a un prototipo fisico funzionante.

Le progettualità del settore MEDTECH, per le quali vi è una riserva di risorse pari a euro 3.000.000,00, cofinanziata al 50% dal fondo sanitario regionale, riguarderanno, in particolare, , anche in un'ottica di medicina personalizzata, "Tecnologie, strumenti ed apparecchiature per nuovi modelli di ricerca e per applicazioni medicali (i dispositivi medici, la diagnostica in vitro, le apparecchiature di imaging, il software e le soluzioni di e-health) per prevenzione, diagnosi, monitoraggio, valutazione, trattamento del paziente, con particolare riguardo alle tecnologie diagnostiche (in vitro ed in vivo) e terapeutiche applicate alla mini-invasività, deospedalizzazione rapida, invecchiamento attivo e benessere, screening, tecnologie per cure domiciliari, patient empowerment."

Con il **Bando 3** si intende contribuire alla crescita sostenibile, alla qualificazione del tessuto produttivo regionale e ai processi di industrializzazione cofinanziando programmi di sviluppo industriale di particolare rilevanza strategica, aventi contenuti innovativi, di dimensione significativa e in grado di produrre occupazione aggiuntiva.

Nello specifico, il bando in questione andrà a cofinanziare le componenti di R&S dei progetti attuativi dei protocolli di insediamento già preselezionati nell'ambito dell'Avviso per la manifestazione di interesse (DD 6695/2014) con DD 1419/2016.

### **Spese ammissibili**

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili i seguenti costi:

**a)** le spese di personale: personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo) e personale impiegato in attività di produzione nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca;

**b)** costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

**c)** costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. I costi relativi ai fabbricati sono ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. I costi relativi ai terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto;

**d)** costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. I costi di cui al presente punto sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto;

**e)** spese generali supplementari (fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale);

**f)** altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotto analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto;

### **Durata dei progetti**

**Bando 1:** 24 mesi

**Bando 2:** 18 mesi

**Bando 3:** 24 mesi

A fronte di richiesta da parte del capofila di progetto, adeguatamente motivata la Regione Toscana potrà concedere una proroga al progetto, per un massimo 6 mesi.

## **D. OBBLIGHI OCCUPAZIONALI**

Per quanto riguarda i **Bandi 1 e 2** è previsto l'obbligo di mantenimento dell'occupazione toscana per tutta la durata del progetto, pena la revoca del contributo in misura proporzionale alla riduzione dei livelli occupazionali.

In ogni caso si procederà a revoca totale del contributo qualora la riduzione dei livelli occupazionali sia superiore al 30%.

La riduzione dei livelli occupazionali sarà determinata dalla differenza tra le ULA presenti in tutte le sedi localizzate sul territorio toscano, definite ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

Non incidono sui livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie, pensionamenti per raggiunti limiti di età o anzianità, invalidità, decessi, licenziamenti per giusta causa ;

- CIG;

- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

Per quanto riguarda il **Bando 3**, è previsto, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto, l'obbligo di un incremento consistente di occupazione, ai sensi del paragrafo 5. dell'art.2 del Disciplinare di cui alla DGR n.728/2013.

L'incremento occupazionale, che dovrà corrispondere a quello dichiarato nella manifestazione di interesse in risposta all'Avviso di cui al DD 6695/2014, sarà determinato dalla differenza tra le ULA presenti nella sede/sedi localizzate sul territorio toscano relative al 6° mese intero successivo la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della manifestazione di interesse in risposta all'Avviso di cui al DD 6695/2014.

All'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale dichiarato entro i 6 mesi successivi alla conclusione del progetto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni unità di personale non assunto. L'incremento occupazionale deve, in ogni caso, rimanere consistente ai sensi del comma 5 dell'art. 2 del Disciplinare a pena di revoca del contributo concesso.

*Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.*

<b>E. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITÀ, DELLE PREMIALITÀ E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO</b>
--

La valutazione di merito sarà effettuata da un pool di esperti indipendenti esterni all'Amministrazione regionale. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

#### **a) Criteri di selezione**

Sono previsti i seguenti criteri di selezione e punteggi minimi e massimi ottenibili:

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio minimo</b>	<b>Punteggio massimo</b>
1 - Grado di novità del progetto	<b>9</b>	<b>15</b>
2 - Validità tecnica del progetto	<b>12</b>	<b>20</b>
3 - Validità economica del progetto	<b>6</b>	<b>10</b>
4 - Sfruttamento aziendale dei risultati, anche in termini di incremento occupazionale con particolare riferimento ai ricercatori occupati nelle imprese e di aumento della capacità produttiva	<b>12</b>	<b>20</b>
5 - Competenze coinvolte	<b>6</b>	<b>10</b>
6 - Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	<b>15</b>	<b>25</b>
<i>Punteggio complessivo</i>	<b>60</b>	<b>100</b>

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto dovrà ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che conseguiranno il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi, per ciascun bando previsto, nella graduatoria dei progetti finanziabili.

#### **b) Criteri di premialità**

A tutte le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo complessivo previsto, saranno attribuiti punteggi premiali in relazione ai seguenti aspetti:

**-principio di parità e non discriminazione**

Per i bandi 1, 2 e 3: Progetti che prevedono l'attribuzione del ruolo di referente scientifico a personale femminile oppure che prevedono il coinvolgimento attivo in favore di personale femminile oppure progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarità femminile: **1 punto**.

#### **-sviluppo sostenibile**

Per i bandi 1, 2 e 3: imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000): **0,5 punti** (fino ad un massimo di 2 punti per le aggregazioni di imprese).

#### **-impatto occupazionale**

Per i bandi 1 e 2: imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi:

- per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa a livello di sede di progetto al momento di avvio delle attività, ossia il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA-definizione comunitaria) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro,

L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA presenti nella sede di progetto, definite ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

Dimensione impresa	1-7 ULA	8-15 ULA	oltre 15 ULA
Micro impresa	4 punti	5 punti	5 punti
Piccola impresa	3 punti	5 punti	5 punti
Media impresa	2 punti	4 punti	5 punti
Grande impresa	1 punti	3 punti	5 punti

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento;
- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà comunque applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso, per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

*Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.*

Per i bandi 1, 2 e 3: imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domande lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-20116 (art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000): **0,5 punti** (fino ad un massimo di 2 punti per le aggregazioni di imprese).

#### **-impatto ambientale, sociale, di settore e territorio**

Per i bandi 1, 2 e 3: imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree di Crisi di cui alla DGR 199/2015: **1,5 punti per impresa**, fino ad un massimo di 9 punti in caso di aggregazioni.

Per i bandi 1, 2 e 3: imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree

Interne di cui alla DGR 32/2014 e alla DGR 289/2014 e ss.mm.ii (308/2016): **0,5 punti per impresa**, fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni.

Per i bandi 1, 2 e 3: imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nei Comuni dell'Amiata di cui alla DGR 469/2016: **0,5 punti per impresa**, fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni.

Per i bandi 1, 2 e 3: imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nelle aree di crisi industriale non complessa di cui alla DGR 976/2016: **0,5 punti per impresa**, fino ad un massimo di 3 punti per le aggregazioni.

#### **-sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari**

Per i bandi 1, 2 e 3: progetti che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" nell'ambito del Programma comunitario Horizon 2020: **3 punti**

Per i bandi 1, 2 e 3: progetti coerenti con la Strategia Industria 4.0, ai sensi della Decisione di Giunta n. 20 dell'11 aprile 2016 e n.1092 dell'8 novembre 2016, **10 punti** (1 punto aggiuntivo se il progetto è realizzato da MPMI in collaborazione con OR e/o Grandi imprese

Nel caso di raggruppamenti di imprese, i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità attribuibili individualmente, saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento fino al massimo previsto per ciascun criterio di premialità.

### **F. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO**

**Bando 1.** Progetti strategici di ricerca e sviluppo: 6.100.000,00 euro

**Bando 2.** Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI: 8.900.000,00 euro

**Bando 3.** Progetti attuativi dei Protocolli di Insediamento: 3.500.000,00 euro;

Le risorse finanziarie di cui sopra saranno integrate mediante dotazioni aggiuntive, nel rispetto di quanto stabilito dalla Decisione di Giunta n. 10 del 14 marzo 2017.

E' istituita una specifica riserva di fondi all'interno del Bandi 1 e del Bando 2 per i progetti del settore MEDTECH. Tale riserva ammonta a euro 3.000.000,00 (di cui 1.500.000,00 provenienti dal Fondo Sanitario Regionale) così suddivisi: 1.200.000 euro per il Bando 1 ed 1.800.000 euro per il Bando 2.